

ECONOMIA

IL REPORT DI "IR TOP CONSULTING"

Le Pmi di Reggio Emilia al top a Piazza Affari per raccolta di capitali

Cellularline e Vimi Fasteners rastrellano 142 milioni di euro. È record in Emilia-Romagna, secondo mercato in Italia

Enrico Lorenzo Tidona
REGGIO EMILIA

Piccole o medie, strutturate e in cerca di capitali freschi. Sono le piccole e medie imprese (Pmi) che sbarcano sull'Aim Italia, mercato di Borsa Italiana dove l'Emilia-Romagna la fa da padrone e Reggio Emilia, con la doppia quotazione quest'anno di Cellularline e Vimi Fasteners, segna il record della raccolta con 142 milioni in fase di quotazione, segno di un potenziale riconosciuto non solo a livello industriale ma anche dagli investi-

tori. Sono 13 le aziende della nostra regione quotate sul mercato grazie al quale cercare capitale di rischio con regolamenti snelli e un'elevata visibilità a livello internazionale. Un numero che porta la quota regionale pari al 12% del mercato, al secondo posto per numero di società dopo la Lombardia (52%) e prima del Lazio (10%).

REGGIO BRILLA

Nel report di Ir Top Consulting - società di consulenza per le quotazioni e partner Equity Markets di Borsa Italia-

È forte l'appeal degli investitori per le imprese di medio taglio

Cellularline ha raccolto 130 milioni mentre Vimi Fasteners altri 12 milioni di euro

na - l'Emilia Romagna è caratterizzata da società con modelli di business industriali (62%), con dimensioni e marginalità superiori rispetto alla media del mercato Aim e performance positive in termini di ricavi. Reggio Emilia brilla nella classifica regionale, grazie alle due quotazioni effettuate quest'anno. La prima è quella più consistente, Cellularline, partecipata dalla holding Ginetta spa delle famiglie reggiane Aleotti e Foglio e da Crescita spa. Quest'ultima è una Spac, società promossa da Crescita Holding srl e DeA Capital spa. La raccolta in fase di Ipo per Cellularline è stata di 130 milioni di euro e ha un market cap al primo agosto 2018 (valore della capitalizzazione azionaria) pari a 189 milioni di euro. I soldi raccolti vengono investiti nella crescita che argina poi la concorrenza in chiave internazionale, dove i prodotti per telefonini della Cellularline cercano sempre nuovi sbocchi.

LA MATRICOLA

C'è poi Vimi Fasteners, della quale si è parlato molto in queste settimane, perché da Novellara è giunta a Milano per la quotazione in Borsa. A suonare la tradizionale campanella è stato il presidente de-

gli industriali reggiani, Fabio Storchi, che nella sua seconda vita imprenditoriale - dopo aver ceduto il passo alla seconda generazione in Comer Industries di Reggiolo - è tornato a capo di Unindustria e ha quotato Vimi, azienda attiva nel settore della meccanica di alta precisione. Con 12 milioni di euro raccolti e un market cap di 45 milioni, l'azienda segna il secondo sbarco reggiano, aprendo probabilmente la strada ad altre medie aziende delle meccanica e della mecatronica.

Per Anna Lambiase, fondatore e ad di Ir Top Consulting «dalle evidenze dell'Osservatorio Aim Italia emerge che l'Emilia-Romagna si colloca al secondo posto per giro d'affari (1,1 miliardi di euro), per capitalizzazione di mercato (1,9 miliardi di euro, pari al 24%) e in termini di capitali raccolti in Ipo (331 milioni di euro), dopo la Lombardia. L'Aim, con una raccolta complessiva dal 2009 di oltre 4 miliardi di euro rappresenta per l'Italia un mercato azionario di grande sostegno alla crescita delle Pmi. Basti pensare che Vimi Fasteners ha registrato una domanda complessiva pari a 2,6 volte il quantitativo dell'offerta globale».

BY NC ND ALDUNI DIRITTI RISERVATI

L'AIM IN PILLOLE

Con la nuova legge la quotazione è con lo sconto

L'Ipo su Aim Italia è destinata alle Pmi che intendono investire nella propria crescita senza perdere il controllo dell'azienda. La quotazione costituisce un'opportunità di grande visibilità con significativi ritorni. A partire da quest'anno, inoltre, l'accesso delle imprese al mercato dei capitali risulta agevolato: gli incentivi alla quotazione delle Pmi, introdotti dalla Legge di Bilancio 2018 tagliano del 50% i costi di Ipo nella modalità di credito d'imposta per le operazioni sostenute fino al 2020. Il mercato Aim Italia ha registrato negli ultimi anni il maggior numero di collocamenti, conta al 2 agosto 2018, 112 società, con un giro d'affari di oltre 4,6 miliardi di euro e una capitalizzazione di circa 8 miliardi di euro. L'identikit della società presenta, in media, ricavi pari a 42 milioni di euro (+12% rispetto al 2016), capitali raccolti pari a 8 milioni di euro, e una capitalizzazione per 45 milioni di euro.

IDATI

Con 13 Ipo l'Emilia Romagna è seconda

Sono 13 società quotate dell'Emilia-Romagna all'Aim, con una capitalizzazione pari a 1,9 miliardi di euro e 331 i milioni di euro la raccolta da Ipo (10% del mercato), di cui 19,8 milioni nel 2018. Sono 2 le quotazioni e 2 le ammissioni a seguito di Business Combination nel 2018. Un report creato da Ir Top Consulting, partner Equity Markets di Borsa Italiana-Lse Group, che ha creato l'Osservatorio.

SOCIETÀ DELL'EMILIA ROMAGNA QUOTATE SU AIM ITALIA (EURO Miln)

SOCIETÀ	Città	DATA IPO	Ricavi 2017	Var. %	EBITDA margin. 2017	Raccolta IPO	Market Cap
Bio-On	San Giorgio di Piano (BO)	24/10/14	10,8	114,0%	62%	6,9	1.034
Cellularline	Reggio Emilia	4/6/18	165,6	0,7%	23%	130,04	189
CFT	Parma	30/7/18	206,8	12,7%	10%	98,0	138
Energia M.C.	Modena	29/1/16	0,5	-36,7%	n.s.	5,3	57
Expert System	Modena	18/2/14	32,8	11,0%	3%	17,1	44
Fervi	Modena	27/3/18	22,4	3,4%	21%	7,8	38
Illa	Noceto (PR)	22/12/17	41,8	1,0%	6%	4,5	17
PLT Energia	Cesena (FC)	4/6/14	99,9	2,9%	35%	10,6	65
Poligrafici Printing	Bologna	16/3/10	25,8	-10,5%	28%	3,2	18
Prismi	Modena	26/7/12	15,0	21,4%	6%	3,5	25
Rosetti Marino	Ravenna	12/3/10	189,5	-11,0%	2%	6,0	154
SITI B&T Group	Formigine (Modena)	31/3/16	203,3	8,4%	8%	26,0	89
Vimi Fasteners	Novellara (RE)	2/8/18	50,2	n.d.	16%	12,0	45
MEDIA			81,9	9,8%	18%	9,4	147
SOMMA			1.065			330,9	1.910

Fonte: Osservatorio Aim Italia di IR TOP Consulting su dati societari, Borsa Italiana e Factset. Market Cap al 01/08/2018, per Vimi Fasteners capitalizzazione da IPO e risultati PRO-Forma

AGRICOLTURA

Vendemmia in crescita ma prezzi in caduta

REGGIO EMILIA

A pochi giorni dall'inizio della vendemmia - lo stacco del primo grappolo di Sauvignon o Chardonnay Blanc è atteso per la prossima settimana -, le preoccupazioni dei produttori emiliano-romagnoli riguardano per lo più i prezzi. Lo spiega bene il presidente dei viticoltori di Confagricoltura Emilia Romagna e neo presidente di Confagricoltura Ravenna, Andrea Betti: «Si stima una pro-



Il lavoro tra i filari

duzione di uva, a bacca bianca e rossa, in crescita del 25% rispetto all'anno passato, nonostante il clima umido e piovoso di giugno-luglio abbia richiesto numerosi trattamenti per difendere le viti da malattie fungine come la peronospora e abbia abbassato la resa in alcune aree (Modena e Reggio Emilia). Ottima la qualità: acidità e gradazione sono nei giusti parametri. Preoccupa, però, l'inarrestabile calo dei prezzi e l'inventuto d'eccellenza del 2017 che riposa ancora nelle cantine». Infatti, sotto il profilo qualitativo, il vigneto dell'Emilia-Romagna è indubbiamente migliorato. Nel 2017 la percentuale di mosti e vini dichiarati Dop è passata dal 17,6% al 21,4%. —

BY NC ND ALDUNI DIRITTI RISERVATI

POLITICA ECONOMICA

Il Pd come gli industriali attacca il governo

REGGIO EMILIA

«La parola "crescita" è sparita dal vocabolario del Governo e il sistema economico si muove nell'incertezza e nella sfiducia». Giacomo Bertani, responsabile economia e lavoro del Pd di Reggio Emilia, va all'attacco della politica economica del governo gialloverde. «Mancano risposte urgenti sulle infrastrutture strategiche per il nostro territorio come la bretella Campogallia-

no-Sassuolo con la relativa tangenziale di Rubiera, la Cispadana, lo sviluppo futuro della Tav, i fondi per la Statale 63 sulla Galleria di Casina». Per Bertani l'Emilia-Romagna, «locomotiva della crescita di questo paese» merita risposte dal governo. «Dopo un quadriennio di espansione dell'occupazione (dal 2014 +9000 posti di lavoro a Reggio), di crescita delle esportazioni (record storico a 5,2 miliardi euro) e degli in-

vestimenti tecnologici e produttivi, osserviamo con preoccupazione un'inversione di tendenza segnalata dall'indicatore che più di tutti è anticipatore del futuro: gli ordinativi (-2,2%), anche nella loro componente estera (-2,4%). Il livello di attenzione che il Governo riserva al nostro territorio è testimoniato dalla grave assenza del ministro Di Maio al tavolo di crisi presso il suo Ministero del Gruppo Ferrarini, dalle cui sorti dipende il futuro di 500 lavoratori reggiani. Così come il cosiddetto Decreto Dignità che non risolve il problema della precarietà, aumenta la disoccupazione e crea incertezza e contenziosi per lavoratori ed imprese». —

BY NC ND ALDUNI DIRITTI RISERVATI